



I LAVORI DOVEVANO INIZIARE AD APRILE. A OGGI CI SONO SOLO I CARTELLI

Viaggio nel mercato coperto abbandonato di Lambrate

MASSIMO SANVITO

■ Il mercato coperto comunale di via Rombon, a Lambrate, sprofonda nel degrado. Comune e **Sogemi** (che ha investito 1,6 milioni di euro) avevano annunciato la partenza dei lavori di riqualificazione per lo scorso aprile. A oggi, però, nulla si è ancora mosso. I residenti, esasperati per l'ennesima promessa non mantenuta, sbottano: «Basta con le prese in giro».

servizio → a pagina 35

Cantiere fantasma

Il mercato coperto di Lambrate dimenticato dal Comune

L'opera di ristrutturazione doveva iniziare ad aprile, ma ad oggi ci sono solo i cartelli che annunciano i lavori. I residenti esasperati: «Basta prese in giro»

MASSIMO SANVITO



■ Ci sono ancora vecchi tavolini e mobiletti in mezzo al salone. Qualcuno è rovesciato per terra. Le vetrine luride di quelli che furono i banchi del cibo sono ancora al loro posto. Resistono anche le insegne dei negozi: la salumeria, la peschiera, la panetteria, la polleria. Il tempo si è fermato dentro il mercato coperto di via Rombon. Mentre il degrado all'esterno avanza inesorabile e aggredisce ogni angolo, al contrario dei lavori di riqualificazione promessi dall'amministrazione Sala. Materassi e coperte lungo il perimetro della struttura. Paia di scarpe qua e là. C'è persino una brandina in uno spicchio di verde spelacchiato: un uomo sta dormendo all'ombra di una pianta. Attorno un paio di sedie e parecchie bottiglie d'acqua. Altre famiglie di rom, presenza fissa a Lambrate, dormono nei camper che stazionano giorno e notte nel parcheggio.

ANNUNCI TRIONFALI

E dire che su entrambe le facciate della struttura campeggiano pannelli trionfalistici: «Prossima apertura. Foody mercato di quartiere», si legge. Ci sono i loghi del Comune di Milano (proprietario) e di **Sogemi** (gestore per vent'anni) in bella vista. E poi due date: l'inizio dei lavori previsto per il 22 aprile 2022 e l'apertura prevista un anno esatto dopo. Palazzo Marino li aveva installati, guarda caso, in piena campagna elettorale. Peccato, però, che i rendering del nuovo mercato siano rimasti lettera morta e che dalle parti di via Rombon non si sia mossa mezza foglia. Tutto è rimasto come prima. Praticamente

come quattro anni fa, quando le concessioni scadute il 31 dicembre 2017 erano state prorogate per

sei mesi agli unici due superstiti: il pescivendolo e il macellaio. L'illuminazione era già praticamente assente e il riscaldamento pure. Per non parlare delle infiltrazioni d'acqua che dal tetto si sono mangiate il soffitto.

E il quartiere, ora, è in subbuglio perché le promesse erano ben altre e quattro mesi di ritardo sulla tabella di marcia non sono pochi. Anzi. Anche perché, dopo gli annunci di fine estate 2021, non c'è più stato nessun aggiornamento. Silenzio totale.

Ma cosa prevede il progetto? L'estetica dell'edificio cambierà radicalmente, con ampie vetrate che prenderanno il posto dei muri scrostati. L'area commerciale punterà invece sul settore del fresco e del freschissimo, oltre a sperimentare nuovi modelli distributivi e logistici capaci di valorizzare la filiera dell'ultimo miglio. Si alterneranno spazi

fissi a espositori temporanei. Non solo commercio, però. Perché troveranno spazio anche attività culturali, ricreative e aggregative. E grande attenzione, manco a dirlo, ci sarà verso la sostenibilità ambientale, con modelli di economia circolare che possano a ridurre gli sprechi. Un investimento complessivo, quello previsto da **Sogemi**, di 1,6 milioni di euro per la riqualificazione integrale dell'edificio e dei suoi impianti. L'intervento riguarderà una superficie di 7.200 metri quadrati che include il mercato e tutta l'area circo-

stante. Tutto questo sulla carta. Perché, a oggi, si registrano solo fiumi di parole. Fatti? Zero.

«BASTA PROMESSE»

Roberta Borsa, mente e cuore del gruppo cittadino "Lambrate Informa", va dritta al punto. Il quartiere si sente preso in giro dalla giunta Sala, oltre che trascurato. «L'inizio dei lavori lo hanno annunciato per lo scorso aprile ma a oggi il nulla. Rimane l'abbandono, il degrado e la sporcizia di sempre. Roulotte di sinti, materassi di senzatetto da entrambi i lati dell'edificio e bivacchi di ubriaconi che vomitano sui marciapiedi. Nel fine settimana via Rombon diventa il solito hub dei van d'interscambio con i paesi dell'Est», spiega. «Quindi nulla è cambiato nonostante i ripetuti annunci di riqualificazione che sentiamo ripetere dai tempi di Pisapia». E pensare che per **Sogemi**, il progetto del nuovo mercato coperto rappresentava il primo passo verso lo sviluppo di un nuovo modello "business to consumer", da replicare anche in altre realtà dell'area metropolitana focalizzate sul comparto dei prodotti freschi e freschissimi. Se il buongiorno si vede dal mattino...

La scheda

PROMESSE NON MANTENUTE

■ Comune di Milano (proprietario) e **Sogemi** (gestore) hanno annunciato l'inizio dei lavori per la riqualificazione del mercato coperto di via Rombon per aprile 2022. Dopo quattro mesi, però, non si è ancora mosso nulla.

IL PROGETTO DEL NUOVO MERCATO

■ Un investimento da parte di **Sogemi** di 1,6 milioni di euro per la riqualificazione di 7.200 metri quadrati di superficie, tra mercato e spazi esterni. Si alterneranno negozi fissi a espositori temporanei; oltre ad attività culturali e ricreative.

Data: 27.07.2022 Pag.: 33,35
Size: 896 cm2 AVE: € 85120.00
Tiratura: 87724
Diffusione: 31681
Lettori: 182000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Da sinistra, materassi e coperte usate da senzatetto; al centro il salone interno del mercato coperto di via Rombon a Lambrate; a destra una cameretta abusiva con brandina e sedia.